



GIUNTA REGIONALE

**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, VALUTAZIONI  
AMBIENTALI, ENERGIA**

**COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

**Giudizio n° 1826 del 02/08/2011**

**Prot n° 201103677 del 21/04/2011**

**Ditta proponente** R.I.A.B. -Rottami Industria Abruzzese

**Oggetto** Prosecuzione esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi etc.

**Comune dell'intervento** MONTESILVANO **Località** Via Inn (ex Via Danubio)

**Tipo procedimento** VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 4/2008

**Tipologia progettuale**

**Presenti (in seconda convocazione)**

**Direttore Area Territorio** arch. Sorgi - Presidente

**Dirigente Servizio Beni Ambientali** arch. Pisano

**Dirigente Servizio Urbanistica e pianificazione** arch. D'Ascanio

**Dirigente Conserv Natura**

**Dirigente Attività Estrattive:**

**Segr. Gen. Autorità Bacino** dott. Del Sordo (delegato)

**Direttore ARTA** geol. Ferrandino (delegato)

**Dirigente Servizio Gestione Rifiuti** ing. Zaccagnini (delegato)

**Dirigente delegato della Provincia.** (PE) arch. Della Valle

**Comandante Prov.le CFS - TE**

**Comandante Prov.le CFS - AQ**

**Esperto in materia ambientale** ing. De Santis

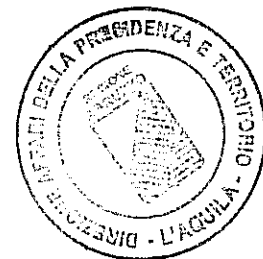
**Relazione istruttoria**

Istruttore ing. Martini

VEDI ALLEGATO

**Osservazioni pervenute**

NESSUNA



*[Handwritten signatures and initials]*



## GIUNTA REGIONALE

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta R.I.A.B. -Rottami Industria Abruzzese per l'intervento avente per oggetto:

Prosecuzione esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi etc.  
da realizzarsi nel Comune di MONTESILVANO

**IL COMITATO CCR-VIA**

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio  
Condivisa la richiesta di documentazione integrativa contenuta nella suddetta relazione

**ESPRIME PARERE****DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Nella necessità di acquisire la documentazione di cui alla allegata relazione

I presenti si esprimono all'unanimità

arch. Sorgi - Presidente

arch. Pisano

arch. D'Ascanio

dott. Del Sordo (delegato)

ing. Zaccagnini (delegato)

(PE) arch. Della Valle

geol. Ferrandino (delegato)

ing. De Santis

De Iulis

(segretario verbalizzante)



Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

## REGIONE ABRUZZO-GIUNTA REGIONALE

*PROGETTI SOGGETTI A V.I.A.-V.A.-Valutazione di Incidenza (V.I.)*

**Oggetto: “ Prosecuzione dell’esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi in (R4) , in quantità superiore alle 10 ton/giorno, situato nel Comune di Montesilvano”.**

### ANAGRAFICA DEL PROGETTO

#### Nome del proponente

Soc. R.I.AB Rottami Industria Abruzzese di De Patre Domenico & C ;

#### Responsabile dello Studio Preliminare Ambientale

- Studio Brandelli –Ingegneria Ambiente- Ingg.ri G e A Brandelli;

#### Riferimenti normativi indicati dal proponente

D.Lgs. 152/06 e s. m. ed i- Allegato IV punto 7. lettera z.b );

#### Categoria di opera

“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno , mediante operazioni di cui all’Allegato C lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”.

#### Data deposito Studio

07 Aprile 2011 ns. prot. 3677 del 21.04.2011;

#### Pubblicazione B.U.R.A.

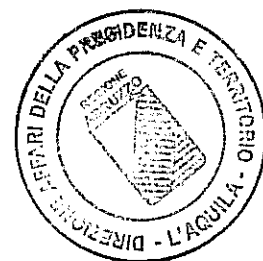
N. 26- Ordinario del 15.04.2011;

#### Osservazioni pervenute

Nessuna

### ELENCO ELABORATI TRASMESSI DAL PROPONENTE

- Studio per la verifica di assoggettabilità (02.2011)
- Relazione geologica geotecnica (11.2003)
- Progetto esecutivo impianti elettrici- Raccolta AS BUILT schemi elettrici;
- Relazione tecnica- Opere di allacciamento alla fognatura pubblica;
- Relazione tecnica- Valutazione di Impatto Acustico (19.05.2010);
- Tav. 1- Ubicazione e dati metrici;
- Tav. 2- Progetto architettonico capannone artigianale;
- Dichiarazione di conformità-Impianto elettrico capannone industriale (Cmm.



### PREMESSA

La R.I.AB srl opera nel campo della commercializzazione e recupero dei rottami ferrosi e non ferrosi, e gestisce due siti nel Comune di Montesilvano: quello in Via Inn (ex via Danubio), oggetto del presente procedimento, e quello di Via Foreste. Il sito in oggetto è ubicato nel comprensorio produttivo di Montesilvano.

La ditta è iscritta “ *all’Albo Gestori ai sensi dell’art 216 del DLGS 152/06 n. 105/AQ prot. 15.01.08, con validità anni 5. Adeguamento alla DGR 465/08, con comunicazione del 2009*”.

*[Handwritten signature]* 1

## INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO

-Relativamente alla congruenza con i criteri di localizzazione previsti dalla LR 45/07 per gli impianti di trattamento rifiuti alle pagg. n. 6 e segg. dello studio il proponente riporta la seguente tabella:

Indicatore	Criterio	Riscontro nel caso specifico	Riscontro
Altimetria (D.Lgs. n° 42/04 nel testo in vigore art. 142/d)	ESCLUDENTE	L'area è a livello del mare	Compatibile
Litorali marini (D.Lgs. n° 42/04 nel testo in vigore art. 142 lettera a; L.R. 18/83 art. 80 punto 2)	ESCLUDENTE	Distanza dell'area dalla linea di battigia circa 3 km (maggiore quindi di 300 m)	Compatibile
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico	PENALIZZANTE	L'area non è soggetta a vincolo idrogeologico	Compatibile
Aree boscate	PENALIZZANTE	Area non è coperta di boschi e foreste, né danneggiata dal fuoco e né sottoposta a vincolo di rimboschimento	Compatibile
Aree agricole di particolare interesse	ESCLUDENTE	L'area non è zona agricola; nelle aree adiacenti per un raggio di 2 km non ci sono zone agricole di particolare interesse.	Compatibile
Distanza da centri e nuclei abitati	PENALIZZANTE	Il sito è entro i confini del comune di Montesilvano, ma in zona a destinazione artigianale-industriale che, da PRG di Montesilvano, risulta classificata come "D-sottozona D2" aree artigianali-industriali esistenti" e normata dall'art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione	Compatibile
Distanza da funzioni sensibili	ESCLUDENTE	Non sono presenti ospedali o scuole nei pressi del sito	Compatibile
Distanza da case sparse	ESCLUDENTE	Sono presenti immobili residenziali rispondenti alla definizione di case sparse, nel raggio di 200 metri dal sito	Compatibile
Distanza da opere di captazione di acque ad uso potabile	ESCLUDENTE	Non risulta siano presenti opere di captazione di acque ad uso potabile.	Compatibile
Vulnerabilità della falda	PENALIZZANTE/	il criterio è applicabile solo nel caso di impianti di trattamento inerti.	Non applicabile
Distanza da corsi d'acqua e da altri corpi idrici	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito è distante: • Circa 300 metri dal fiume Saline • A circa 400 metri da un invaso artificiale	Compatibile
Aree esondabili (PSDA Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito non ricade in aree esondabili	Compatibile
Aree in frana o erosione (PAI Regione Abruzzo)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito non ricade in aree in frana o in erosione, come risulta dal PAI - carta della pericolosità e delle aree di rischio	Compatibile
Aree sismiche	PENALIZZANTE	area classificata, in base all'ordinanza PCM n° 3519 del 28 aprile 2006, All. 1b, in zona a bassa sismicità, con accelerazione massima al suolo compresa tra 0,125 e 0,150 ag/g.	Compatibile
Aree sottoposte a vincolo paesaggistico (Piano Regionale Paesistico)	ESCLUDENTE/ PENALIZZANTE	Il sito ricade parte in area a Trasformabilità condizionata C2 e parte in area a trasformabilità mirata B2	Penalizzante per la area in B2
Aree naturali protette	ESCLUDENTE	Il sito non ricade all'interno di aree naturali protette.	Compatibile
Siti natura 2000	ESCLUDENTE	Il sito non è censito come "sito natura 2000".	Compatibile
Beni storici, artistici, archeologici e paleontologici	ESCLUDENTE	Il sito non presenta vincoli di tipo storico-artistico - archeologico - paleontologico	Compatibile
Zone di ripopolamento e cattura faunistica	PENALIZZANTE	Il sito non è classificato come zona di ripopolamento e cattura faunistica	Compatibile
Aree di espansione residenziale	PENALIZZANTE/ ESCLUDENTE	Il sito non ricade in area di espansione residenziale, essendo sempre in zona D.	Compatibile
Aree industriali	PREFERENZIALE	Il sito è all'interno dell'area artigianale-industriale di Montesilvano	Compatibile
Aree agricole	PREFERENZIALE	Criterio applicabile per gli impianti di compostaggio.	Non applicabile
Fasce di rispetto da infrastrutture	ESCLUDENTE	La strada adiacente è classificabile come "strada locale"	Compatibile
Infrastrutture esistenti	PREFERENZIALE	Il sito è ben collegato all'autostrada A14 - uscita Pescara Nord a circa 2 km	Compatibile
Vicinanza alle aree di maggior produzione dei rifiuti	PREFERENZIALE	Il sito è all'interno dell'area artigianale-industriale di Montesilvano	Compatibile
Vicinanza/presenza di Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti già esistenti	PREFERENZIALE	Nel raggio di 500 metri dal sito sono presenti una discarica per rifiuti inerti; un impianto di consortile di depurazione acque reflue, la ex Discarica di Villa Carmine che deve essere messa in sicurezza. Pertanto l'area è già caratterizzata da attività di trattamento rifiuti.	Compatibile
Aree industriali dismesse o aree da bonificare	PREFERENZIALE	Il sito non è su area industriale dismessa. Non risultano al momento i presupposti per procedimenti ai sensi dell'art 242 DLGS 152/06 e s.m.i.	Compatibile
Cave	PREFERENZIALE	Criterio applicabile agli impianti di trattamento di rifiuti inerti.	Non applicabile

Si nutrono dubbi in relazione ad alcuni criteri tipo: case sparse, caratterizzazione della falda etc.



-Relativamente al Piano Regionale Paesistico , *“Il sito ricade parte in area a Trasformabilità condizionata C2 e parte in area a trasformabilità mirata B2”*;

-Relativamente al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I), il sito risulta esterno alle carte del rischio e della pericolosità, e non rientra nel vincolo idrogeologico;

-Relativamente alla Pianificazione Comunale il *“sito si trova in un’area la cui destinazione urbanistica è “zona D - sottozona D2” aree artigianali – industriali esistenti”, individuata nel PRG di Montesilvano, e regolata dall’Art. 51 delle Norme Tecniche di Attuazione”*;

-Relativamente al Piano Stralcio di Difesa dalla Alluvioni, *“il sito si trova a circa 400 m da zone segnalate come Aree esondabili e zone alluvionabili etcc”*;

-Relativamente alla viabilità , *“L’impianto è ubicato in prossimità del casello Autostradale A 14 Pescara Nord, e 1,4 Km dall’Asse attrezzato, E’ baricentrico rispetto al distretto industriale Comunale, che si sviluppa nella fascia adiacente al Saline, dallo svincolo autostradale in direzione Mare - Cappelle sul Tavo.”*



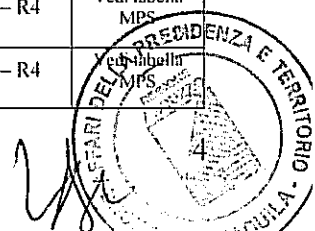
## INQUADRAMENTO PROGETTUALE

### Tabella dei codici CER movimentati nell’anno 2010 in raffronto a quelli RIP.

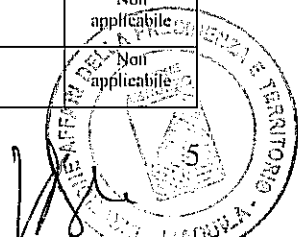
Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP – <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
1.1	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	0	0	1000	R13	Non applicabile
1.1	150105	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	0			R13	Non applicabile
1.1	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0			R13	Non applicabile
1.1	200101	CARTA E CARTONE	0			R13	Non applicabile
2.1	170202	VETRO	0.16	0.16	1000	R13	Non applicabile
2.1	200102	VETRO	0			R13	Non applicabile
2.1	150107	IMBALLAGGI IN VETRO	0			R13	Non applicabile
2.1	191205	VETRO	0			R13	Non applicabile
2.1	160120	VETRO	0			R13	Non applicabile
2.1	101112	RIFIUTI IN VETRO DIVERSI DA	0			R13	Non applicabile

*[Handwritten signature]* 3

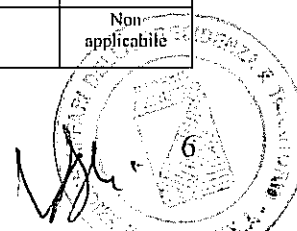
Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP - <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
		QUELLI DI CUI ALLA VOCE 10 11 11					applicabile
3.1	120102	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI FERROSI	1032,975	11519,119	30000 R13 4000 R4	R13- R4	Vedi tabella MPS
3.1	120101	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI FERROSI	5344,926			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	100210	SCAGLIE DI LAMINAZIONE	0			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	160117	METALLI FERROSI	166,553			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	150104	IMBALLAGGI IN METALLO	83,47			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	170405	FERRO E ACCIAIO	3813,598			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	190118	RIFIUTI DELLA PIROLISI DIVERSI DALLA VOCE 190117	0			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	190102	MATERIALI FERROSI ESTRATTI DA CENERI PESANTI	0			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	200140	METALLO	12,97			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	191202	METALLI FERROSI	691,407			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	100299	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.1	120199	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	373,22			R13 - R4	Vedi tabella MPS
3.2	110599	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0			1532,159	28000 R13 30000 R4
3.2	110501	ZINCO SOLIDO	0	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	150104	IMBALLAGGI IN METALLO	83,47	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	200140	METALLO	12,97	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	191203	SFRIDI O SCARTI D'IMBALLAGGI IN METALLO	40,23	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	120103	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	26,30	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	120104	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	69,25	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170401	RAME BRONZO OTTONE	129,58	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170402	ALLUMINIO	243,71	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170403	PIOMBO	27,186	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170404	ZINCO	5,764	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170406	STAGNO	0,070	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	170407	METALLI MISTI	509,409	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	11	R13 - R4	Vedi tabella MPS		
3.2	100899	RIFIUTI NON SPECIFICATI	0	R13 - R4	Vedi tabella MPS		



Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP – <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
		ALTRIMENTI					
3.2	120199	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	373,22			R13 – R4	Vedi tabella MPS
3.3	150104	IMBALLAGGI IN METALLO	83,47	123,7	1000	R13	Non applicabile
3.3	150105	IMBALLAGGI IN MATERIALI COMPOSITI	0			R13	Non applicabile
3.3	150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	0			R13	Non applicabile
3.3	191203	SFRIDI O SCARTI D'IMBALLAGGI IN METALLO	40,23			R13	Non applicabile
3.4	110299	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0	108,52	500	R13	Non applicabile
3.4	200140	METALLO	12,97			R13	Non applicabile
3.4	120103	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	26,30			R13	Non applicabile
3.4	120104	POLVERI E PARTICOLATO DI MATERIALI NON FERROSI	69,25			R13	Non applicabile
3.5	150104	IMBALLAGGI IN METALLO	83,47	96,44	10000	R13	Non applicabile
3.5	200140	METALLO	12,97			R13	Non applicabile
3.6	200140	METALLO	12,97	12,97	200	R13	Non applicabile
3.7	110299	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0	399,52	500	R13	Non applicabile
3.7	120103	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI NON FERROSI	26,30			R13	Non applicabile
3.7	120199	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	373,22			R13	Non applicabile
4.1	060902	SCORIE FOSFOROSE	0	0	150	R13	Non applicabile
4.1	100601	SCORIE DELLA PRODUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA	0			R13	Non applicabile
4.1	100602	IMPURITA' E SCHIUMATURE DELLA PROD. PRIMARIA E SEC.	0			R13	Non applicabile
4.1	100809	ALTRE SCORIE	0			R13	Non applicabile
4.1	100811	IMPURITA' E SCHIUMATURE DIVERSE DALLA VOCE 100810	0			R13	Non applicabile
4.1	101003	SCORIE DI FUSIONE	0			R13	Non applicabile
4.4	100202	SCORIE NON TRATTATE	0	0	150	R13	Non applicabile
4.4	100903	SCORIE DI FUSIONE	0			R13	Non applicabile
4.4	100201	RIFIUTI DEL TRATTAMENTO DELLE SCORIE	0			R13	Non applicabile
5.1	160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	0	411,822	2000	R13	Non applicabile
5.1	160117	METALLI FERROSI	83,27			R13	Non applicabile
5.1	160118	METALLI NON FERROSI	10,474			R13	Non applicabile

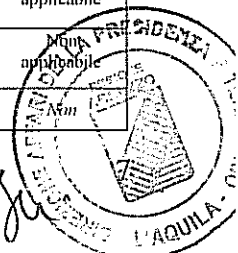


Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP – <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
5.1	160122	COMPONENTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	147,458			R13	Non applicabile
5.1	160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	170,62			R13	Non applicabile
5.2	160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE SOSTANZE PERICOLOSE	170,62	411,822	2000	R13	Non applicabile
5.2	160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	0			R13	Non applicabile
5.2	160117	METALLI FERROSI	83,27			R13	Non applicabile
5.2	160118	METALLI NON FERROSI	10,474			R13	Non applicabile
5.2	160122	PARTI DI AUTOVEICOLI (MOTORI AUTO)	147,458			R13	Non applicabile
5.3	160803	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSAZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE, NON SPECIF. ALTRIMENTI	0	0	25	R13	Non applicabile
5.3	160804	CATALIZZATORI LIQUIDI ESAURITI PER CRACKING CATALITICO (TRANNE 1608 07)	0			R13	Non applicabile
5.4	160801	CATALIZZATORI ESAURITI CONTENENTI METALLI DI TRANSAZIONE O COMPOSTI DI METALLI DI TRANSIZIONE, NON SPECIF. ALTRIMENTI	0,147	0,147	25	R13	Non applicabile
5.5	160801	CATALIZZATORI ESAUSTI CONT. METALLI PREZIOSI	0,147	0,147	10	R13	Non applicabile
5.6	160214	APPARECCHIATURE FUORI USO DIV. DA 160209 E 160213	28,160	244,601	2000	R13	Non applicabile
5.6	160216	COMP.RIMOSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	203,471			R13	Non applicabile
5.6	200136	ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0			R13	Non applicabile
5.6	200140	METALLO	12,97			R13	Non applicabile
5.7	160216	COMP.RIMOSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	203,471	654,141	750	R13	Non applicabile
5.7	170402	ALLUMINIO	243,71			R13	Non applicabile
5.7	170411	CAVI DIVERSI DALLA VOCE 170410	206,96			R13	Non applicabile
5.8	170401	RAME BRONZO OTTONE	129,58	597,943	1000	R13	Non applicabile
5.8	170411	CAVI DIVERSI DALLA VOCE 170410	106,96			R13	Non applicabile
5.8	160122	PARTI DI AUTOVEICOLI (MOTORI AUTO)	147,458			R13	Non applicabile
5.8	160118	METALLI NON FERROSI	10,474			R13	Non applicabile





Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP – <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
5.8	160216	COMP.RIMOSSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	203,471			R13	Non applicabile
5.9	160216	COMP.RIMOSSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	0	6,96	100	R13	Non applicabile
5.9	170411	CAVI DIVERSI DALLA VOCE 170410	6,96			R13	Non applicabile
5.16	110114	RIFIUTI DI SGRASSAGGIO DIVERSI DALLA VOCE 100113	0	78,16	200	R13	Non applicabile
5.16	110206	RIF.DELLA LAV.IDROMETALLURGICA DEL RAME DIV.DA 110205	0			R13	Non applicabile
5.16	110299	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0			R13	Non applicabile
5.16	160214	APPARECCHIATURE FUORI USO DIV. DA 160209 E 160213	28,160			R13	Non applicabile
5.16	160216	COMP.RIMOSSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	50			R13	Non applicabile
5.16	200136	ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0			R13	Non applicabile
5.19	160216	COMP.RIMOSSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	560,413	588,573	1500	R13	Non applicabile
5.19	160214	APPARECCHIATURE FUORI USO DIV. DA 160209 E 160213	28,160			R13	Non applicabile
5.19	200136	ROTTAMI ELETTRICI ED ELETTRONICI	0			R13	Non applicabile
6.1	020104	RIFIUTI PLASTICI ( AD ESCLUSIONE DEGLI IMBALLAGGI )	0	1,226	1000	R13	Non applicabile
6.1	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	0,440			R13	Non applicabile
6.1	170203	PLASTICA	0,786			R13	Non applicabile
6.1	191204	PLASTICA E GOMMA	0			R13	Non applicabile
6.1	200139	PLASTICA	0			R13	Non applicabile
6.2	070213	RIFIUTI PLASTICI	0	210,197	1000	R13	Non applicabile
6.2	120105	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0,20			R13	Non applicabile
6.2	160119	PLASTICA	5,74			R13	Non applicabile
6.2	160216	COMP.RIMOSSI DA APP. FUORI USO DIVERSI DA 160215	203,471			R13	Non applicabile
6.2	160306	RIFIUTI ORGANICI DIVERSI DALLA VOCE 160305	0			R13	Non applicabile
6.2	170203	PLASTICA	0,786			R13	Non applicabile
6.5	070213	RIFIUTI PLASTICI	0	5,94	100	R13	Non applicabile
6.5	120105	LIMATURA E TRUCIOLI DI MATERIALI PLASTICI	0,20			R13	Non applicabile
6.5	160119	PLASTICA	5,74			R13	Non applicabile
9.1	030101	SCARTI DI CORTECCIA E	0	98,48	1000	R13	Non applicabile



Categ. recup. DM 5/2/98	Codice CER	Descrizione cod. CER (dicitura di legge)	Quantità annua trattata (tonnellate)	Totale per categoria gestito anno 2010	Quantità massima dichiarata nel RIP – <u>NON SI RICHIEDE INCREMENTO</u> (tonn)	Attività	Prodotti ottenuti (MPS)
		SUGHERO					applicabile
9.1	030105	SEGATURA, TRUCIOLI, RESIDUI DI TAGLIO, LEGNO, PANNELLI DI TRUCIOLARE E PIALLACCI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 03 01 04	0			R13	Non applicabile
9.1	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	98,48			R13	Non applicabile
9.1	030199	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI	0			R13	Non applicabile
9.1	170201	LEGNO	0			R13	Non applicabile
9.1	200138	LEGNO, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 20 01 37	0			R13	Non applicabile
9.1	191207	LEGNO DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 19 12 06	0			R13	Non applicabile
9.1	200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI	0			R13	Non applicabile
10.2	160103	PNEUMATICI FUORI USO	5,58	5,58	1000	R13	Non applicabile

### Tabella MPS

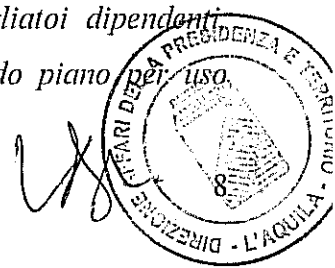
	Tonnellate annue	Frequenza recupero
MPS DERIVANTE DALLA LAVORAZIONE DELL'ALLUMINIO (TON)	657	Settimanale
MPS DERIVANTE DALLA LAVORAZIONE DELL'ACCIAIO (TON)	733	Settimanale
MPS DERIVANTE DALLA LAVORAZIONE DEL FERRO (TON)	6932	Giornaliera
MPS DERIVANTE DALLA LAVORAZIONE DELLA GHISA (TON)	2653	Giornaliera

### DESCRIZIONE IMPIANTO ESISTENTE

La RIAB S.r.l. dispone di una superficie di circa 8000 mq, di cui 4.500 mq scoperti e 3.500 mq circa coperti.

“L'area comprende:

- un capannone industriale ripartito in 4 aree: un modulo di 2.732 mq e tre moduli attigui da 303 mq ciascuno aventi accesso indipendente e adibiti a rimessa materiali e attrezzature
- palazzina di tre piani (piano terra con autorimessa, servizi e spogliatoi dipendenti deposito e locale ufficio, primo piano destinato ad uso uffici, secondo piano



*abitativo per custode e foresteria). Ciascun piano ha un'altezza utile interna di 3 m ed una superficie di 182 mq;*

- piazzale di 4500 mq.
- *corridoio a verde che percorre il muro di cinta".*

### **Opere accessorie**

- recinzione;
- pavimentazione;
- sistema di canalizzazione, raccolta, allontanamento e convogliamento acque meteoriche e reflui

### **Settori**

- Settore di conferimento;
- Settore di messa in riserva;
- Settore di recupero R4 per la produzione di materie prime secondarie
- Magazzino delle materie prime secondarie ottenute dalle attività di recupero

### **Settore di servizi ausiliari all'attività**

al coperto sono individuate:

- area per lo stoccaggio in contenitori degli scarti derivanti dalle operazioni di recupero e dalle attività di officina (manutenzione automezzi e impianti);
- infrastrutture per il personale a norma di legge (servizi igienici).

### **Traffico**

Il traffico indotto dall'attività di stoccaggio e recupero è pari a

- Circa 13-15 camion in entrata a giorno
- Circa 5-6 camion in uscita

### **Attrezzature Impianto**

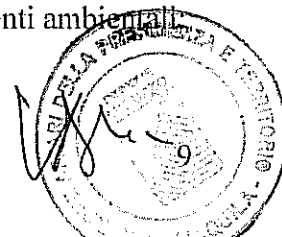
Le attrezzature utilizzate nell'impianto sono le seguenti :

- Pesa portata 80.000 kg
- Sistema di rilevamento e misura della radioattività
- autogrù idraulica a braccio articolato, telescopico e girevole montato su torretta collegata al carro di base – portata massima 3700 kg;
- autogrù semovente su gomma con braccio articolato e torretta girevole collegata al carro di base – portata massima 9000 kg;
- cesoia per il taglio di profilati e trafilati metallici ferrosi e non ferrosi
- pressa cesoia trasportabile per il taglio, il compattamento di materiali ferrosi e non ferrosi
- carroponte per la movimentazione dei materiali;
- carrelli elevatori a gasolio ed elettrici;
- motrice con impianto scarrabile per movimentazione cassoni;
- cassoni, big bag, contenitori vari per stoccaggio dei rifiuti.

### **INQUADRAMENTO AMBIENTALE**

In questa sezione dello studio sono state sommariamente trattate le seguenti componenti ambientali

- atmosfera: caratterizzazione meteo-climatica e qualità dell'aria



- ambiente idrico: acque superficiali e acque sotterranee
- suolo e sottosuolo: profilo geomorfologico e usi del suolo
- clima acustico

-Relativamente alla componente atmosfera il proponente si limita a riportare come , a prescindere dal proprio impianto, è già “compromesso”.

-Relativamente all’ambiente idrico il proponente testualmente riporta: “*Gli studi effettuati dall’ARTA sulla qualità di acque superficiali, sedimenti, acque sotterranee e terreni, nel perimetro del SIN, in attuazione del piano di caratterizzazione, confermano l’indice SACA del “Rapporto sullo stato dell’ambiente in Abruzzo nel 2005” pubblicato dall’ARTA”.* (PESSIMO).

Si legge inoltre che: “*Nell’area non sono stati effettuati piezometri e non state effettuate indagini ai sensi del titolo V parte IV DLGS 152 sull’acqua di falda”.*

-Relativamente al suolo e sottosuolo il proponente dichiara parimenti che : “*Non sono state effettuate indagini ai sensi del titolo V parte IV DLGS 152/06 nel perimetro di esercizio”.*

-Relativamente al clima acustico, la relazione specialistica nelle premesse chiarisce che i rilievi fonometrici sono stati effettuati “*solo negli spazi prossimi alla sorgente, dal momento che non sono stati individuati ricettori sensibili”*?(Confine del lotto).

In assenza di piano comunale di classificazione acustica per la zona di che trattasi (zona D1- produttiva artigianale) sono validi i limiti di cui all’art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/91:

<b>VALORI LIMITE</b>	<b>Periodo Diurno (6.00 : 22.00)</b>	<b>Periodo Notturno (22.00 : 6.00)</b>
IMMISSIONE	70 dBA	70 dBA
EMISSIONE	-	-
DIFFERENZIALE	5	3

Si rimanda alle tabelle di merito per le analisi di approfondimento, con le conclusioni testualmente si riportano: “*I rilievi fonometrici effettuati nel periodo diurno e le successive elaborazioni di calcolo consentono di affermare che l’attività in oggetto con le caratteristiche sopra descritte risulta essere compatibile con i valori limite di immissione assoluti stabiliti dalle vigenti leggi in materia di inquinamento acustico ambientale”.*

### **Relazione Geologica**

Tra gli elaborati trasmessi dal proponente si ritrova una “relazione geologica geotecnica” datata Novembre 2003 , riferita ad intervento dalla ditta “CENTRO IMMOBILIARE S.R.L.” .

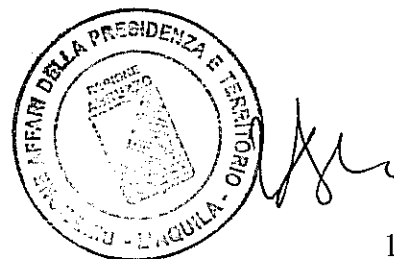
La stessa comunque, presenta scarsi livelli di approfondimento, con informazione solo descrittiva dell’andamento della falda, per la quale si afferma quanto segue:

“*La falda si stabilizza a circa 5 mt dal p.c. ma non possono escludersi escursioni della stessa in occasione di forti precipitazioni o di innalzamento del livello di base del fiume Saline che comunque dovrebbe mai superare i 2 m dal p.c.”*

### **Valutazione degli impatti e misure di mitigazione**

L’ultima parte dello studio si occupa della valutazione degli impatti e misure di mitigazione, riferiti a :

- Peggioramento clima acustico:
- Incremento occasionale micropolveri
- Produzione di rifiuti da attività di cernita



Produzione di rifiuti e di emissioni da incendio (condizioni di emergenza)  
Scarichi idrici anomali da malfunzionamento dell'impianto di depurazione  
Rischio di incidenti

Le conclusioni del proponente sono state così sintetizzate dallo stesso:

- *"l'attività produttiva si sviluppa in area a destinazione industriale e in un più ampio distretto produttivo*
- *le matrici ambientali di contesto indisturbato sono già modificate dalla presenza di altre attività produttive e di un intenso traffico veicolare,*
- *l'impianto è di recente attivazione ed è stato costruito già con i criteri e sui requisiti del DM 186/06*
- *la ditta R.I.A.B ha individuato i propri aspetti ambientali significativi, atti a generare impatto potenziale (peggioramento clima acustico, incremento micropolveri, produzione di rifiuti speciali) e ha attivato idonee misure di mitigazione e compensazione, avendo adottato un sistema di gestione conforme alla ISO 14001:04, finalizzato alla minimizzazione degli impatti residui".*

## **Conclusioni**

Gli elaborati prodotti in sede di V.A., non hanno consentito all'istruttore di definire compiutamente lo stato dell'impianto e delle diverse componenti ambientali, quindi, come già anticipato al tecnico della Soc. RIAB in specifico scoping,, si necessita acquisire almeno le seguenti integrazioni:

- Ampia documentazione di tutto l'impianto con riportati in specifica planimetria i punti di ripresa e gli angoli di visualizzazione;
- Identificazione sulla carta idrologica dei pozzi ad uso potabile ed irriguo, presenti in un raggio di 500 mt dal sito;
- Inquadramento dell'impianto rispetto al SIN;
- Caratterizzazione della falda e suo andamento stagionale;
- Carta delle distanze (200-500-1000-1500-2000) su carta tecnica regionale 1:5000, e individuazione degli immobili ivi ricadenti e loro destinazione d'uso;
- Autorizzazione RIP (attuale);
- Certificato di prevenzione incendi;
- Certificato di Agibilità;
- Visure catastali aggiornate (Terreni e fabbricati);
- Identificazione delle aziende limitrofe alla RIAB , con indicazione di possibili interconnessioni di carattere impiantistico e lavorativo;
- Report completo, relativo agli ultimi due anni delle analisi sui reflui, come da prescrizione della Provincia in sede di autorizzazione agli scarichi.

